



Muggiò, 22/05/2013

Interpellanza da iscrivere all'O.D.G del primo Consiglio Comunale

All'Assessore allo SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO
del Comune di MUGGIO'
Sig. **Francesco Vantellino**

e p. c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Arch. **Dario Morlini**

Oggetto: Insostenibilità sociale delle tariffe di esumazioni ed estumulazioni ordinarie introdotte nel 2013

Con Delibera di Giunta n. 15 del 26-02-2013 questa Amministrazione ha proceduto all'aumento di moltissime tariffe per corrispettivi di servizi comunali che tipicamente sono servizi a domanda individuale e, in aggiunta ai suddetti adeguamenti tariffari, ha introdotto una tariffa (fino ad oggi inesistente, tra l'altro particolarmente onerosa) per servizi che non si capisce come possano essere classificati quali servizi a domanda individuale.

Ci si riferisce a:

ESUMAZIONI/ESTUMULAZIONI ORDINARIE	Tariffa 2012	Tariffa 2013
Esunzione da Campo Comune e/o Prato	0	351,00
Estumulazione da tombini singoli e/o doppi	0	483,00
Estumulazione da tomba di famiglia sita in cimitero vecchio e/o ampliamento, Madonna del Castano	0	303,00
Estumulazione Colombaro testata singolo e/o doppio e colombaro di facciata	0	447,00

Si desume, dagli avvisi pubblici affissi presso il cimitero, che solo nei primi 5 mesi dell'anno almeno 65 famiglie sono direttamente interessate da questa nuova tariffazione, in ragione della quale, includendo le ulteriori spese accessorie conseguenti la decisione dell'Amministrazione di procedere alle esumazioni ordinarie di alcuni campi cimiteriali, consegue che alle famiglie vengono caricati, indiscriminatamente, oneri per almeno 40/50.000 euro (probabilmente superiori al pagamento IMU per una seconda casa), in un momento di grave crisi economica e sociale.

Logicamente l'esunzione ordinaria non dovrebbe comportare oneri aggiuntivi per i privati, anche perché si tratta di interventi di spiccata rilevanza pubblicistica per i quali gli interessi

tutelati sono quelli dell'igiene, della salute pubblica e della garanzia del rispetto per i defunti.

Invece il Regolamento Comunale per i servizi funebri e cimiteriali, in merito ai servizi gratuiti prevede "le esumazioni ordinarie nelle sole situazioni in cui ricorrano le condizioni previste dall'art. 1 della Legge 28/2/2001 n.26", mentre il precedente Regolamento Regionale n. 6/2004, all'art. 20, comma 14, più logicamente recita: "Gli oneri derivanti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione sono a carico di chi le ha richieste o disposte".

Tutto ciò premesso si chiede:

- Con che criterio si sono determinati gli importi delle suddette tariffe?
- Come sono normate le opere di esumazione/estumulazione ordinaria nell'appalto vigente? E' cambiato qualcosa rispetto alla precedente gara d'appalto?
- Perché esiste discrepanza nelle tariffe tra estumulazione da tomba di famiglia (più economica) ed estumulazione da tombini (più costosi)?
- Perché solo adesso si è presa la **decisione politica** di applicare queste tariffe visto che la legislazione ammette l'applicazione di una tariffa per questi servizi già a partire dal 2001?
- Come si giustifica la richiesta di questa tariffa quando i familiari hanno firmato delle concessioni che non prevedono oneri alla scadenza della concessione stessa?
- Perché, all'ultimo momento, sono state informate solo le famiglie che subiscono questa imposizione e non la cittadinanza tutta, che ha diritto di conoscere i contenuti di tutte le scelte amministrative rilevanti nella gestione economica delle famiglie stesse?
- Trattandosi di spese straordinarie legate alla decisione dell'Amministrazione di procedere al rinnovo dei campi cimiteriali, è corretto addebitare questi importi alle famiglie? Oppure, alla luce dei problemi di sostenibilità sociale ed economica che si sono evidenziati a seguito di questo livello tariffario, non si ritiene di poter rideterminare tali importi con una cifra che sia sensibilmente più bassa?

Il capogruppo di Rifondazione – Comunisti Italiani

